

l'incoronazione, parimente avvenuta in S. Pietro, di Carlo Magno, che compare sotto la figura di Francesco I. Non si hanno disegni di Raffaello per questi quadri cerimoniali, che spiegano tutta la magnificenza dell'età leonina e tutto sta perchè si ritenga che non soltanto l'esecuzione, ma la stessa composizione sia quasi totalmente opera dei discepoli. I duri contorni e il colorito più chiaro permettono la conclusione, che l'affresco sia stato eseguito da Giovanni Francesco Penni.¹

La scelta dei fatti tolti dal governo di Leone III e Leone IV e messi in scena nella Stanza dell'Incendio, deve essere stata determinata da relazioni colla storia di Leone X, che allora erano più facilmente comprensibili d'adesso. Invece di perdersi in congetture d'indole generale andate a cercare molto di lontano,² occorre prendere in esatta considerazione l'attività spiegata dal papa mediceo nel suo governo avanti il 1517, per trovare un'allusione conveniente per ognuno degli affreschi. Chiarissima essa si trova nella scena della vittoria navale riportata sui Saraceni ad Ostia. La narrazione da noi fatta qui addietro fece vedere quanto fin dal principio del suo governo il papa si occupò della guerra contro gli infedeli. Allorquando venne fissato il piano degli affreschi, l'idea della crociata dominava vivamente il papa. I successi delle armi cristiane, dei quali aveva dato testimonianza l'ambasceria portoghese, e la continua minaccia delle coste dello Stato pontificio da parte di pirati maomettani, alle mani dei quali Leone X una volta sfuggì come per miracolo presso Ostia, dovevano far salire al sommo l'interessamento dei contemporanei precisamente per questo affresco.³ Nè era uno spettacolo inusitato pei Romani dell'età leonina la presentazione di infedeli come prigionieri, che spicca molto in prima linea nella scena.⁴ Quanto grandi speranze riponesse in Leone X nella questione della crociata un uomo serio come Egidio Canisio generale degli Agostiniani, è dimostrato da un passo della sua storia, in cui si presenta come sicuro l'atterramento del maomettismo operato dal papa perchè sta scritto nell'Apo-calisse che vincerà il *leone* della tribù di Giuda.⁵ Più ancora che questo detto avrà più tardi balenato agli occhi di Leone X l'affresco esistente nelle sue stanze quando fece il grande tentativo di unire i principi cristiani per combattere gl'infedeli.

Secondo la sentenza comune, nella coronazione a imperatore

¹ DOLLMAYR 267 s.

² Come fa specialmente HETTNER 225 s., di cui le discussioni, meritorie quanto a particolari, troppo capricciosamente e con violenza però introducono negli affreschi cose, che non vi sono.

³ Cfr. sopra p. 30 s., 48 ss., 101 s., 136 s.

⁴ Con SANUDO (XXVI, 195) cfr. il *diario nel *Cod. Barb. lat. 3552*, sotto l'8 giugno 1516: Biblioteca Vaticana.

⁵ Vi ha richiamato l'attenzione sopra il HETTNER 227.